

Sviluppando un rapporto privilegiato coi vari Enti strumentali l'ERSAT ha goduto, nella propria azione, di preziose sinergie.

L'ESIT ha allestito per l'ERSAT e per le Associazioni agrituristiche altre manifestazioni di livello.

L'Assessorato del Turismo ha cominciato a finanziare le aziende agrarie da noi segnalate, che presentano progetti di grosse dimensioni rivolti al recupero ambientale dei caseggiati.

Le ferrovie della Sardegna collaborano per l'organizzazione del Trenino verde in collegamento con le aziende agrituristiche lungo la tratta.

Il Club Alpino Italiano sta operando per intessere nei territori vocati all'agriturismo una rete di itinerari equestri.

Informazione e documentazione - Informazioni CEE

L'attività svolta ha riguardato principalmente gli ambiti seguenti:

Servizi informativi agricoli

Finalità generale del lavoro in tale ambito è, come noto, la realizzazione di servizi e reti regionali.

In questo contesto l'attività svolta ha in particolare riguardato:

Videotel ERSAT

Si è prestata l'assistenza ai tecnici dell'Ente per il migliore uso delle banche dati esistenti e dello stesso terminale.

Nel 1994 in occasione della realizzazione del videotel regionale si conta di attivare una nuova fase di promozione e sensibilizzazione anche per i tecnici dell'Ente.

La maggiore utilizzazione del videotel si è avuta tra i tecnici e nelle sedi più innovative.

Videotel dell'Assessorato dell'Agricoltura

Su proposta dell'Assessorato dell'Agricoltura la Giunta Regionale ha disposto di affidare all'ERSAT la realizzazione del Programma agrivideotel regionale.

Si rimane in attesa della nota formale di comunicazione.

Videotel per l'irrigazione

Progetto finalizzato: Reg. CEE 2052/88 Ob. 1 - Programma Operativo "Divulgazione agricola e

attività connesse"

Misura 6: agrivideotel 2

Progetto per lo sviluppo dell'impiego del videotel per il miglioramento della pratica irrigua (Incarico Assessorato Agricoltura e Riforma A.P. n. 6031 del 20.3.1991)

Stagione irrigua 1993

Il progetto, realizzato su incarico dell'Assessorato Agricoltura e R.A.P. intende sperimentare la promozione di servizi telematici interattivi in campo irriguo, nell'ambito della finalità complessiva della diffusione delle applicazioni telematico-informatiche alle informazioni agricole, perseguite dalla misura n.6:

Agrivideotel 2 del Programma Operativo "Divulgazione agricola e attività connesse" varato in base all'obiettivo 1 del Reg. CEE 2025/88.

Scopo specifico del progetto è quello di fornire all'imprenditore agricolo un "servizio reale", avvalendosi dell'interattività del videotel, sulla base dei dati dell'evapotraspirazione (misurata da vasca evaporimetrica di classe "A") interrelate (secondo formule FAO) con altri coefficienti concernenti la coltura, il terreno, il sistema idrico colturale ed in particolare la data dell'intervento irriguo con il relativo volume di adacquamento.

Trattasi in buona sostanza dell'introduzione di una tecnologia informativa e di una pratica ormai consolidate in altre aree (Emilia Romagna in particolare), che abbisognano da noi della necessaria fase di adattamento e messa a punto.

Tra gli obiettivi che ci si era proposti per l'annata 1993 vi erano i seguenti:

n. 66 imprenditori, n. 108 bilanci idrici, n. 38 videotel nelle aziende.

Per conseguire gli obiettivi ripromessi sono stati coinvolti; n. 20 tecnici agricoli (un Coordinatore regionale, 2 responsabili circondariali, un tecnico con funzioni di supporto, 16 incaricati zonali, tutti a tempo parziale).

Sono state individuate 17 colture (carciofo, pomodoro, medica, arancio, limone, pesco, vite, mais, erbai polifiti, trifoglio ladino, susino, lattuga iceberg, carota, sedano, melo, pero, bietola autunnale) nelle Province di Cagliari e Oristano, con l'interessamento diretto in 14 centri zonali.

Sono state utilizzate 10 vasche evaporimetriche di classe "A" e 14 terminali videotel collocati nelle sedi interessate sopracitate oltre a quello sistemato nell'ufficio dell'Ente a Cagliari.

Le pagine per la trasmissione delle informazioni videotel sono state fornite dal C.B.R. di Bologna.

Per ciò che concerne la realizzazione degli obiettivi previsti per il 1993, si può dire quanto segue:

- sono stati coinvolti n.6 imprenditori singoli e associati per un totale di 138 bilanci idrici

Si ritiene sostanzialmente messa a punto la procedura telematica di consiglio irriguo (in particolare per le colture del carciofo, pomodoro, sorgo, medica ed erbai polifiti, arancio e mais), ovviamente ulteriormente migliorabile per la prossima stagione irrigua, secondo le osservazioni appresso formulate.

Mentre tra i tecnici si è potuto, grazie agli strumenti messi a disposizione dall'ERSAT e dall'Assessorato Agricoltura e R.A.P., diffondere la conoscenza e l'uso del videotel, altrettanto non è stato possibile con gli agricoltori, per il momento privi del videotel ma con i quali è stata av-

viata la sensibilizzazione all'uso della telematica.

Sono stati collaudati ulteriormente i dati ed i parametri climatici e colturali per le specie in progetto, ritenendo che, per alcuni di essi, come già indicato, si sia avuta una buona rispondenza, mentre in altri casi sarà necessario apportare ulteriori modifiche, per altro già individuate (soglie, profondità apparato radicale, fasi fenologiche Kc.)

Si è riusciti a confermare i buoni rapporti di collaborazione tra i diversi Enti che operano nel settore irriguo.

Il personale impiegato (20 tecnici agricoli di cui 18 operatori direttamente in campo e comunque tutti a tempo parziale) ha utilizzato oltre il 60% del tempo disponibile nelle visite e nei rapporti con l'utenza, il 10% in adempimenti burocratico-amministrativi, 10% verifica parametri, 10% immissione dati, 5% coordinamento e organizzazione, 5% rapporti con il C.B.R.

Globalmente il giudizio dell'utenza nei confronti del servizio erogato nella stagione irrigua 1993 può considerarsi buono, ottimo in certi casi.

I motivi sono da ricercarsi nella sostanziale rispondenza del consiglio irriguo, nella velocità della fornitura dello stesso e soprattutto nell'assistenza del tecnico e dell'organizzazione regionale e zonale.

Va rimarcata la disponibilità particolare mostrata dagli imprenditori presso le cui aziende sono state ubicate le vasche evaporimetriche, che hanno effettuato puntualmente, con cadenza quotidiana, le rilevazioni dei dati trasmettendoli ai Centri zionali ERSAT.

Tra le componenti negative vi è una certa lentezza da parte della SIP nell'assistenza ai terminali e al servizio in genere; come già detto prima le aziende agricole sono ancora sprovviste di videotel, essenzialmente per motivi legati alla carenza di incentivi finanziari pubblici.

Un'altra annotazione riguarda il collegamento via modem che è stato possibile solo saltuariamente per motivi di natura tecnica, risolti solo alla fine della campagna.

Come già detto, i risultati ottenuti nel corso di questo secondo anno di applicazione del progetto si possono considerare buoni e incoraggianti, confermando ulteriormente il progressivo aumento della rispondenza del consiglio irriguo soprattutto per le colture già citate.

Per quanto detto ci sembra trovi conferma nella richiesta fatta da numerosi agricoltori, a campagna già iniziata, di aderire al progetto visti gli esiti positivi riscontrati presso i confinanti.

In generale si è rivelato un sistema facile da applicare; le informazioni hanno viaggiato abbastanza puntualmente (solo in qualche occasione si sono verificate delle interruzioni di natura tecnica legate a disservizi SIP o ad inconvenienti del CED del C.B.R.), ma hanno richiesto la massima puntualità da parte dei tecnici coinvolti e degli imprenditori.

A tale proposito va detto che particolarmente impegnativa si è rivelata la raccolta dei dati relativi a ETP, fasi fenologiche, piogge e momento irriguo e la conseguente trasmissione in tempo utile dei dati ottenuti e di quelli da comunicare all'imprenditore.

In generale i consigli di irrigazione si sono rivelati attendibili; nello specifico sono:

- ancora parzialmente sottostimati nei sistemi a goccia, soprattutto per ciò che concerne alcune utenze di pomodoro da industria, forse dovute ad una particolare natura del terreno (ciottoloso con forte presenza di argilla a 50 cm., o fortemente sabbioso).
- sottostimati per la prima fase colturale di: carciofo, mais, sorgo, olivo almeno in alcuni casi.

Attendibili, invece, per le utenze con metodo irriguo per aspersione, in modo particolare carciofo (spinoso sardo, violetto di Provenza), pero, melo, mais, medica ed erbai polifiti.

Rispondenti ed adeguati ma con qualche aggiustamento da apportare per la vite, il pesco, la carota ed il sedano, soprattutto in relazione a soglie, profondità delle radici e Kc.

I casi di non tempestiva comunicazione degli evaporati giornalieri hanno evidenziato la non rispondenza degli evaporati storici della banca dati, per l'area del sud Sardegna.

Pertanto si rende necessario differenziare i dati delle serie storiche regionali.

Tenuto conto che nel 1994 è previsto l'insediamento nel Circondario di Tempio, si tratterà di dividere la Sardegna in tre aree e precisamente:

- Nord Sardegna, valido per il Circondario di Tempio e Sassari;
- Centro Sardegna, valido per Oristano e Provincia;
- Sud Sardegna, valido per Cagliari e Provincia.

I dati tecnici necessari sono reperibili nelle

pubblicazioni dell'Università di Sassari, Istituto di Coltivazioni Arboree, a suo tempo avviate al C.B.R.

Va detto che si è complessivamente riusciti a mettere a punto correttamente i consigli irrigui in due zone molto difficili come la "zona sabbie" del comprensorio di Arborea e nei terreni a tessitura grossolana denominati "Gregori del Mannu" delle aree limitrofe al Comune di Serramanna, dove invece si erano manifestati i maggiori problemi nell'annata precedente.

A differenza dello scorso anno, si è riscontrato, in qualche caso, apporto idrico di falda, che ha prodotto un eccesso nei volumi irrigui consigliati; problematica, questa, a cui si è ovviato tempestivamente.

Per tali inconvenienti si è rimediato con una maggiore assistenza tecnica alle aziende interessate, e anche grazie ad un continuo e costante rapporto con la Facoltà di Agraria di Sassari, con il CRAS (che ha fornito tempestivamente sia le analisi dei terreni richieste, che alcuni dati meteorologici) e, soprattutto, con i responsabili del C.B.R. di Bologna.

Un capitolo a parte merita l'attività circa la validazione parametri, che in Sardegna ha riguardato la coltura del carciofo spinoso sardo.

Mentre in Provincia di Oristano si è riusciti a rispettare i tempi previsti (prelievo ogni 20 gg. circa), in provincia di Cagliari questo non è avvenuto per problemi tecnici nel mese di agosto.

Per la misurazione diretta in campo dell'umidità del terreno, si è utilizzato il metodo gravimetrico, secondo la tipologia "A" per le colture erbacee coltivate per aspersione, prevista nel protocollo sperimentale predisposto dal gruppo lavoro

parametri.

Il prelievo dei campioni è stato effettuato dai tecnici incaricati per la zona di competenza; ci si è affidati al laboratorio geopedologico dell'ERSAT, per ciò che concerne la provincia di Cagliari e alla Facoltà di Agraria di Sassari, Stazione sperimentale S. Lucia (Oristano), per la provincia di Oristano.

Si è in attesa dei risultati.

Infine è da rilevare che si è consolidato, come già precedentemente accennato, il rapporto di collaborazione con diversi Enti e Istituzioni.

In particolare, tutti i dati di carattere sperimentale e statistico sono stati acquisiti grazie alla collaborazione fattiva con l'Università di Sassari (Istituti di Agronomia Generale e Coltivazioni Arboree), Centro Miglioramento Pascoli del C.N.R., CRAS (Laboratorio Analisi, Servizio Agrometeorologico e Azienda di Uta), Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura.

Rete di teleaudioconferenza

I molteplici contatti e rapporti avuti con la SIP per la realizzazione della rete hanno dovuto registrare una fase di attesa, legata prevalentemente alle seguenti cause:

- l'attivazione della nuova rete di telecomunicazione ISDN, prevista per la Sardegna entro il 1° semestre 1994;
- la sostanziale obsolescenza anche a motivo di quanto sopra, delle apparecchiature di audioconferenza commercializzate dalla SIP;

Pure in occasione di incontri richiesti alla SIP e

svoltisi nella sede competente di Roma con funzionari tecnici specialisti in questo campo, è stato suggerito di rinviare ogni decisione al 1994.

Ipertesto

A conclusione di una prima fase di attività, sono state definite intese con il FORMEZ di Cagliari, per la realizzazione di un ipertesto sulla lotta biologica integrata in serricoltura, con la conseguente adozione di una deliberazione commissariale.

Unità operative Territoriali (UOT)

L'approvazione della L.R. 13.8.1993, n. 34 concernente "Personale addetto alla divulgazione agricola", ha consentito all'Assessorato dell'Agricoltura di inserirsi nella misura 4, relativa alle Unità Operative Territoriali (UOT) Programma operativo P.O.) "Sviluppo della divulgazione agricola e attività connesse, di cui al quadro comunitario di sostegno del Reg. CEE 2052/88.

L'attuazione della misura 4, concernente, come noto, la "realizzazione di programmi speciali da parte delle UOT, finalizzati al collaudo, al trasferimento e alla valutazione delle innovazioni" è stato affidato all'Ente dalla Giunta Regionale su proposta dell'Assessorato.

L'intervento individua le 4 UOT nelle sedi di San Sperate, Nurri, Orroli, Sassari e, su proposta dell'Ente, Arborea.

Progetto Hydre

Nel corso del 1993 si è venuto ancor meglio delineando in termini operativi l'interesse che le ac-

quisizioni di Hydre possono rivestire per l'Ente ed in particolare per le attività di ATA.

Nell'ambito dei lavori è stato infatti sostanzialmente definito il modello agrometereologico da collaudare nel 1994.

Nell'intento di acquisire competenze al riguardo sono stati avviati contatti per una collaborazione con il SAR - Consorzio Agrometereologico regionale, attualmente in fase di decollo.

Prospetto numerico riassuntivo campi dimostrativi

CAMPI DIMOSTRATIVI ANNATA AGRARIA 1992/93								
SERVIZIO CIRCONDARIALE	COMPARTO <i>cereali foraggiere miglior. pascoli piante officinali</i>		COMPARTO <i>orticoltura e colture protette</i>		COMPARTO <i>frutticoltura e agrumicoltura</i>		TOTALE	
	campi	comuni	campi	comuni	campi	comuni	campi	comuni
CAGLIARI	64	27	14	8	6	4	84	39
LANUSEI	2	2	1	1	5	5	8	8
NUORO	20	8	2	3	10	8	32	19
ORISTANO	26	13	19	6	3	3	48	22
SASSARI	105	24	6	3	4	3	115	30
CARBONIA	11	5	4	3	2	2	17	10
TEMPIO	*	18			7	4	7	4
TOTALE	228	97	46	24	37	29	311	132

(*) N.B. Le finalità tradizionalmente perseguite con i campi dimostrativi (divulgazione dell'innovazione e miglioramento in senso lato delle colture foraggiere) vengono attualmente perseguite, dal Servizio Circondariale di Tempio, all'interno di un programma globale di assistenza tecnica nel contesto del Progetto Finalizzato per la Valorizzazione delle Carni Galluresi, dove, agli allevatori aderenti all'associazione dei produttori Carni Bovine Galluresi, e in stretto concerto con questa, viene fornito un servizio di consulenza e assistenza che copre tutti gli aspetti legati all'organizzazione e utilizzo dei fattori produttivi fino alla collocazione del prodotto sul mercato

Le aziende di allevatori bovini servite dall'Assistenza Tecnica per le colture foraggiere sono 496 e sono ubicate in Comuni delle Comunità Montane 3 e 4; quelle di allevatori ovini sono 30, ubicate prevalentemente a Olbia, Monti e Luras

III - ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E AI CONSORZI

L'Ente, in attuazione dei compiti di istituto, fornisce servizi di assistenza e affiancamento in favore di circa 500 società cooperative e società semplici operanti in agricoltura.

Le azioni esplicate da parte di quadri specializzati dell'Ente, ubicati nelle varie sedi regionale e periferiche, si concretizzano nei seguenti servizi aventi la duplice finalità di razionalizzare lo esistente, favorendo la crescita socio-economica imprenditoriale e manageriale degli operatori agricoli riuniti in cooperative, e di individuare e avviare nuove iniziative nel campo dei prodotti e del marketing.

- promozione e sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione
- tecnologico per impianti di trasformazione e iniziative agro-alimentari
- assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari
- assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari
- assistenza amministrativo-aziendale
- verifica dell'efficienza aziendale e risultati economici
- finanziamenti, credito e capitalizzazioni

Commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici

L'attività di assistenza alla commercializzazione nell'esercizio 1993 si è concretizzata in alcune azioni di carattere promozionale delle produzioni agro-alimentari isolane, tendenti:

- al consolidamento e alla "creazione di immagine" dei prodotti sardi più rappresentativi;
- alla presentazione degli stessi prodotti in idonei spazi per favorire l'incontro tra domanda e offerta;
- ad acquisire utili informazioni sul consumatore e sugli operatori da trasmettere al settore produttivo per la formulazione di nuove strategie commerciali;
- ad assicurare l'assistenza nell'attività di marketing alle aziende che hanno fatto richiesta in tal senso.

In concreto sono state operate le seguenti azioni:

- attivazione di un centro pilota di marketing nella città di Roma, per la commercializzazione delle produzioni agro-alimentari della Sardegna, gennaio 1993
- manifestazione "B.I.T. Borsa Internazionale del Turismo", Milano 24/28 febbraio 1993
- contatti con la catena Poli Supermercati e spedizione campionatura prodotti agro-alimentari sardi, marzo 1993
- manifestazione "45^ Fiera Internazionale della Sardegna", Cagliari 29 aprile - 10 maggio 1993
- manifestazione "13^ London Wine Trade Fair",

Londra 18/20 maggio 1993

- manifestazione "2^ Fiera dell'Agricoltura dell'Ogliastra", Tortolì 28/30 maggio 1993
- manifestazione "16° trofeo G. Sieni", Sassari 29/30 maggio 1993
- manifestazione promozionale in occasione della "Festa dei Sardi" Milano 3/13 giugno 1993
- manifestazione promozionale presso Punto Vendita del Ministero degli Esteri (presentazione e vendita prodotti sardi) Roma 21/26 giugno 1993
- manifestazione "2^ Mostra A & A Agro-alimentare e artigianato artistico", Dorgali 25 luglio 30 agosto 1993
- manifestazione "8^ Mostra Regionale del Pecorino Sardo, Meana Sardo" 31 luglio 1° agosto 1993
- manifestazione "Miele & Salute" in collaborazione con l'Associazione ricerca sul cancro, Costa Smeralda agosto/settembre 1993
- manifestazione "La Montagna produce", Desulo 30 ottobre, 2 novembre 1993
- manifestazione "Work Shop Sardegna" Chia, 8/10 ottobre 1993
- programma di comunicazione pubblicitaria sulle attività del Centro Pilota di marketing - Roma.

E' stato definito il progetto di educazione alimentare in collaborazione con le Università di Sassari e Cagliari. Tale progetto è stato presentato all'Assessorato della Pubblica Istruzione in occasione della riunione promossa dall'ERSAT in data 3.11.1993 alla presenza dei docenti dell'Università di Cagliari e di Sassari che hanno

elaborato il progetto stesso. Si è in attesa di riscontro per la conseguente attivazione.

Sono state inoltre stipulate convenzioni con il Consorzio CIESO di Cagliari per 2 ricerche di mercato:

- ricerca su ricotta gentile e prodotti caprini
- ricerca su carni bovine galluresi.

Successivamente nei mesi di febbraio e marzo del 1994 sono state anche definite le strategie di marketing dei due comparti che troveranno la loro pratica attuazione nel corso dell'anno.

Si è collaborato con il Servizio Circondariale di Sassari per lo sviluppo dell'orticoltura nel Sassarese attraverso il rilancio dell'attività della Centrale Ortofrutticola che rappresenta una valida alternativa colturale e commerciale per gli imprenditori della zona.

Tale iniziativa che, iniziata nel 1993 troverà la sua definizione nel 1994, ha coinvolto nella fase di studio e di programmazione anche il Consorzio CIESO attraverso una specifica consulenza e assistenza.

Sono state infine evase le richieste di Organismi, Enti ed Associazioni per le attività di marketing ed informazione-divulgazione richieste, anche in occasione di convegni, corsi di formazione e giornate di studio.